

### Verbale Riunione Sindacale del 27/07/2017

Nell'ufficio del Comandante VV.F. di Lecce alle ore 10,00 si dà inizio alla riunione sindacale alla quale sono presenti i sottoelencati rappresentanti sindacali di cui alla convocazione con nota prot. n° 12509 e n° 12601 rispettivamente del 18/07/2017 e del 20/07/2017:

CGIL: Demetrio MATTIA  
Fernando CHIRI

CISL: Sergio SCALZO  
Saverio BIANCO

UIL: Alessandro DE GIORGI  
Antonio CABELLONE  
Aldo DEL COCO  
Piero GIOSA

CONAPO: Giancarlo CAPOCCIA  
Massimo CAPOCCIA  
Michele NICOLI

CONFSAL: Tommaso PISANO  
Pierluigi SCHIPA

USB: ---

per l'Amministrazione : Ing. Giuseppe Bennardo - Comandante Provinciale VV.F. di Lecce  
Ing. Roberta Lala - Responsabile Area Soccorso con funzione di segretario

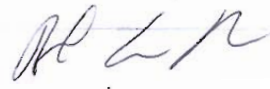
Il Comandante apre i lavori illustrando l'argomento all'OdG inerente la mobilità interna. In particolare, illustra come si è ~~stato~~ cercato di adattare il regolamento di mobilità interna del Comando di Lecce, alla luce delle ultime circolari ministeriali sull'argomento. Il Comandante sottolinea che l'aspetto più importante, che ovviamente non può essere oggetto di contrattazione, è relativo all'assegnazione temporanea di personale che risulta in carico ad altri comandi; tale situazione comporta il fatto che i posti disponibili per la mobilità devono essere occupati in maniera prioritaria e definitiva dal personale in forza al comando di Lecce, che oltretutto è più anziano rispetto a chi viene assegnato temporaneamente con leggi speciali.

Anche dal punto di vista di specialità e qualifiche la situazione è abbastanza bilanciata, soprattutto nelle figure cardine degli autisti, SAF e TAS (nella fattispecie solo il turno D ha qualche carenza in più). Anche NBCR e puntellatori sono abbastanza equilibrati, mentre per i corsi di Sala Operativa i numeri permettono di non avere alcun problema. Infine, anche le figure dei DOS risultano equamente distribuite nei turni.

I posti riportati nella DdS consentono di chiudere le carenze di Maglie, Veglie, Tricase e Gallipoli, cercando di migliorare la pianta organica nel complesso.

L'ulteriore proposta è quella di far partire la mobilità definitiva dal 15 settembre per non interferire sulle programmazioni già predisposte.





Interviene Chiri per ricordare che oltre alla mobilità degli operativi bisogna fare il punto su quella degli amministrativi.

Il Comandante ritiene che l'argomento debba essere affrontato su un tavolo specifico possibilmente al termine delle procedure di mobilità del personale operativo.

La CISL chiede su questo argomento un documento organico sull'organizzazione del Comando nel rispetto delle relazioni sindacali, viste tutte le modifiche di organici, qualifiche, orari ecc. A tal proposito, CISL, CGIL, UIL e CONFSAL chiedono la stesura di un documento complessivo sull'organizzazione del comando che tenga presente tutte le novità intervenute (es trasferimenti di organico), la disponibilità di posti vacanti e il relativo inserimento del personale in arrivo. Tale documento si chiede che sia trasmesso come informativa entro la prima settimana di settembre per poi discuterlo e renderlo applicabile anche in concomitanza dei nuovi trasferimenti.

Scalzo ribadisce che le discussioni devono essere sempre riportate sul tavolo delle OO.SS. per un discorso partecipato, in maniera da dare a tutti la possibilità di esprimere il proprio punto di vista, all'Amministrazione di poter lavorare meglio e soprattutto non svilire il ruolo delle OO.SS.

La CISL e la UIL ritengono indispensabile questa nuova stagione di rapporti con la OO.SS. per migliorare anche l'organizzazione del comando e dirimere la confusione in merito al ruolo dei sindacati.

Alle ore 10.30 Chiri lascia la riunione.

Tornando alla mobilità, la CISL fa riferimento alla nota sindacale con cui veniva richiesta la sospensione dell'OdG n. 148/2017 e non ritiene esaustiva la risposta del comando che fa riferimento alle ultime circolari del ministero, ribadendo che ritiene ancora in vigore il precedente accordo siglato con il Comandante Barisano in merito ad articoli 12 e 42-bis, nonché il precedente regolamento di mobilità del 2008. Altrimenti va ridefinito un accordo sulle leggi speciali per regolamentarle, in maniera di venire incontro sia alle disposizioni ministeriali che ai diritti dei lavoratori. Per quanto riguarda il vigente regolamento, Scalzo ritiene che effettivamente è troppo sbilanciato a favore delle leggi 104 e 267, situazione messa in discussione dalle disposizioni ministeriali. La cosa importante è che una volta collocati non vengano spostati continuamente, non scegliendo per primi ma garantendo comunque il rispetto per quanto possibile delle loro esigenze. Tale richiesta contrasta con quanto scritto nell'OdG n. 148/2017 dove è scritto che chi ha leggi speciali non può neppure presentare domanda di mobilità. La richiesta è quindi che una volta fatta l'assegnazione del personale con individuazione dei posti da mettere a disposizione per la mobilità, se il posto è in vacanza numerica deve poter essere scelto prioritariamente da una legge 104, che diventa in sovrannumero nel momento in cui arriva personale più anziano ad occupare tale posto, fino a ulteriori diverse esigenze.

In merito alla risposta al quesito del Comando, è palese il voler svincolare da un'indicazione precisa da parte del Superiore Ministero, lasciando comunque alla contrattazione locale la gestione dell'assegnazione dei dipendenti fruitori di legge 104. A seguire, vanno garantiti i diritti del personale con art. 12 e 42.

Si chiede infine che tutta la revisione dell'organizzazione tenga conto dei problemi concreti delle singole sezioni, soprattutto nella sezione C in sede centrale e nel distaccamento di Gallipoli, che non possono aspettare il 15 settembre visto il periodo di notevole impegno. In particolare i qualificati e vigili risultano carenti e quelli presenti dovrebbero essere utilizzati al meglio e subito per risolvere i problemi prioritari.

In aggiunta, Bianco sottolinea le difficoltà del turno C legate alle assenze del personale istruttore impegnato in missione presso le scuole centrali, chiedendo pertanto anche un bilanciamento degli istruttori distribuendoli nei vari turni. Stessa problematica legata al gestore del Lido Santa Barbara che non è stato rimpiazzato. Con tali figure si raggiungono carenze di 4-5 persone nel turno. A tali carenze si aggiunge che anche nel caso del cambio di turno di uno degli autisti, non si è provveduto al rimpiazzo con altra unità.

Scalzo ribadisce la perplessità delle ultime assegnazioni, chiedendo anche la disponibilità futura di determinati incarichi.

*[Handwritten signatures and initials at the top of the page]*

all'art. 4 del regolamento di mobilità. Si esprime perplessità invece nella copertura delle carenze con le Leggi 104 e 267 in quanto al cessare di tali diritti si ritorna ad avere la carenza.

L'Amministrazione si impegna a fornire entro i primi di settembre il documento di organizzazione del Comando in cui sia proposto un riequilibrio dei turni e la pianificazione dell'assetto degli uffici amministrativi, nonché il testo unico del regolamento di mobilità comprensivo della gestione delle leggi speciali. Il Comandante prende atto dell'appunto avanzato da alcune OO.SS. in merito alla tenuta delle relazioni sindacali impegnandosi a migliorare le eventuali criticità.

In merito ai nuovi arrivi previsti per il 7 agosto, verranno assegnati temporaneamente in funzione di particolari necessità rimandando alla fine della campagna AIB la collocazione effettiva.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, ovvero supporto del Comando ad alcune operazioni inerenti il cantiere TAP su richiesta delle autorità istituzionali della provincia, il Comandante, ribadendo l'equa distanza da qualunque posizione politica, illustra la tipologia di impegno richiesto alle squadre VVF dal Prefetto e dal Questore, ovvero l'illuminazione dell'area interessata alla movimentazione degli ulivi. In tale scenario è stata prevista la presenza di un'APS per eventuali rischi di incendio. La seconda volta è stato richiesto lo stesso supporto tecnico per un'operazione simile inseriti nel solito dispositivo della Questura, che garantiva la protezione delle squadre. Nel secondo caso per una défaillance operativa e di programmazione della Questura, si è verificata l'interruzione della colonna dei mezzi a causa di blocco da parte dei manifestanti, che soprattutto nei primi momenti ha raggiunto un livello di tensione elevata fino all'arrivo delle forze di polizia, che comunque ha comportato un fermo dei mezzi per circa tre ore fino a quando i manifestanti hanno realizzato che i nostri mezzi ~~non svolgevano le operazioni previste~~ <sup>attivamente</sup> svolgevano le operazioni previste. Una volta sganciati, solo l'APS è stata ulteriormente bloccata per un errore della pianificazione della Questura.

non

Il debriefing con Questore e Prefetto ha fatto emergere che il livello di esposizione raggiunto è <sup>molto</sup> tale da non essere più accettabile tal quale, restando in attesa di ulteriori sviluppi.

In sintesi, il Comandante sottolinea che è mancata la corretta programmazione e gestione degli interventi di soccorso con la Questura, che dovrà sicuramente essere migliorata e meglio pianificata per eventuali collaborazioni future, riservandosi comunque di interessare il Superiore Ministero per capire come intervenire in caso di ulteriori richieste.

La CGIL ritiene che questa esposizione possa mettere a rischio il personale anche in scenari diversi (concerti, manifestazioni, ecc).

La CISL concorda sul fatto che siano i VVF ad avere competenze specifiche in caso di incendio, ma tutto il resto si ritiene che possa essere tranquillamente <sup>riservato</sup> ~~richiesto~~ dalle forze dell'ordine con reparti speciali o altro tipo di forniture di servizi. Il problema è quello rappresentato da Mattia per l'esposizione del personale. Inoltre, si precisa che essendo stata un'operazione programmata ed avendo impegnato un numero di risorse congrue, ci si sarebbe aspettato che fosse attivata una procedura simile a quella per la microemergenza già in vigore presso il Comando in termini di gestione del personale per garantire che venga garantito sempre il dispositivo di soccorso. Invece è stata portata in centrale la squadra di Veglie lasciando il territorio di competenze del distaccamento di Veglie coperto solo da VV.VV. di Campi, non dandone comunque comunicazione agli enti preposti. Quello che si chiede è che venga potenziato il sistema di soccorso in microemergenza con il richiamo in straordinario o con la richiesta di supporto ai comandi limitrofi.

Per quanto riguarda la campagna AIB, si fa presente che mentre il numero dei servizi è correttamente bilanciato, non risulta invece una corretta rotazione nella tipologia dei servizi, essendo stata demandata ai capituorno la gestione di tali servizi.

Si sottolinea inoltre che per DTS e DOS non si sta rispettando quanto previsto dalla DdS e dalla convenzione. In particolare i DTS non rispettano appieno le consegne in termini di collaborazione con i DOS e nelle comunicazioni con la SOUP, nonché l'intervento sul posto. Stesso problema per l'episodio TAP in cui non è stato coinvolto il funzionario reperibile.

fl

Infine, per quanto riguarda l'impiego del personale di neo assegnazione si ritiene che debbano essere inseriti nel servizio AIB anche per alleggerire l'impegno degli altri.

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

Handwritten signatures at the top of the page.

Si chiede infine di voler riprendere la tabella del regolamento di mobilità aggiornandola con la situazione reale.

La UIL si riferisce all'accordo nazionale con le OO.SS. precisando che l'Amministrazione ha voluto tutelare sia l'anzianità che i fruitori di leggi speciali. In particolare, in mobilità la 104 va sempre in sovrannumero, quando non siamo in regime di mobilità le 104 dovrebbero andare sempre in sovrannumero e a seguire il rispetto dell'anzianità e quindi dei fruitori degli articoli 42. L'ordine con cui andare a coprire le carenze con arrivi di personale al di fuori della mobilità dovrebbe essere art. 12, art 42 e poi 104. Si ribadisce però che nessuna delle leggi speciali deve prevaricare l'anzianità.

Il problema nell'applicazione di tale regolamento è la mancanza della conoscenza della pianta organica minima compresa di specializzazioni e anzianità, con un'attenzione particolare ai livelli minimi per la composizione delle squadre di soccorso.

In riferimento alla nota congiunta, si ribadisce che non è possibile che un mezzo di servizio in soccorso esca solo con una unità.

La CGIL pone l'attenzione sulla necessità di un testo unico della mobilità interna con l'integrazione del caso in parola sulle leggi speciali. In caso di mobilità si ritiene che le 104 debbano essere sempre assegnate in sovrannumero consentendo l'occupazione del posto in organico al personale che arriva al comando in maniera ordinaria. Mattia propone la stesura di una "graduatoria delle leggi speciali" da cui attingere per la copertura di eventuali carenze, con ordine art 12, art 42 e 104, garantendo però che non sia sempre la stessa persona a coprire tali carenze. Si sposa il passaggio della CISL sulla corretta tenuta delle relazioni sindacali e si richiede che venga fornito lo squadrario attuale. Non si ritiene che i turni e i distaccamenti siano particolarmente equilibrati anche in termini di anzianità, che incide sulla formazione delle squadre. Si coglie l'occasione per segnalare che il personale NBCR da tempo non effettua attività di retraining con ripercussioni sull'efficacia dell'intervento. Il Comandante prende atto della necessità di effettuare tale attività e sarà messa in atto dal mese di settembre.

Infine, sull'aspetto della lunga durata degli art. 42-bis (tre anni) si chiede che vengano inseriti nella mobilità interna con le regole che saranno stabilite.

Il CONAPO accoglie con favore la proposta del comando di rimandare la mobilità interna al termine della campagna AIB, come da nota del 18/7/2017. Soddisfazione anche per il piano programmatico che prevede un'equa distribuzione delle qualificazioni nei turni, come ribadito in svariate occasioni, chiedendo che tale obiettivo venga tenuto in conto sia in ambito di mobilità interna del personale anziano che per le nuove assegnazioni. Tale progetto si scontra però con la mancanza del recepimento della nota n. 100 del 2015 che attribuisce al comando di Lecce un organico maggiore di quello del 2008. Su tale organico si chiede di tarare l'equilibrio dei turni e dei livelli minimi delle qualificazioni.

Inoltre, si chiede che nell'assegnazione dei turni venga data precedenza ad eventuali leggi speciali in possesso di adeguate specializzazioni in base a quanto risulterà dalla pianta organica completa delle specializzazioni. Tale principio si chiede che venga applicato anche per la mobilità ordinaria dei vigili anziani nell'ambito dello spostamento di turno.

Per quanto riguarda le leggi speciali si conferma quanto detto nella riunione del 23/3/2017 in cui l'Amministrazione proponeva l'ordine di priorità art. 12, 42 e legge 104 per copertura delle carenze. Tale ordine si chiede venga invertito in caso di scelta in sovrannumero.

Si ribadisce la necessità di un testo unico della mobilità interna, comprensivo dei più recenti disposti ministeriali.

Infine, il CONAPO propone che le nuove assegnazioni possano essere inserite nella turnazione della campagna AIB con numero di servizi proporzionale al tempo dedicato.

In merito all'art. 4 del regolamento di mobilità interna si chiede che la residenza in provincia di Lecce sia considerata titolo preferenziale in linea con quanto previsto dalla mobilità nazionale.

La CONFISAL è d'accordo con quanto espresso da CISL e UIL in merito all'applicazione delle regole della mobilità per le leggi speciali e anche con il CONAPO per quanto riguarda la modifica

Handwritten signatures at the bottom of the page.

*M. L. A.* *CVF*

La UIL su TAP ritiene che sia opportuno fare un quesito all'Amministrazione in merito al fatto che si stia fornendo supporto ad una ditta privata che dispone di uomini e mezzi, con dispendio di denaro pubblico. Comunque, essendo stato un intervento programmato, si sarebbe dovuto gestire in maniera diversa. Inoltre, avendo disposto l'impiego dei volontari di Campi al posto dei permanenti, che non svolgono gli stessi interventi dei permanenti, ha comportato che in quella occasione il comando ha fornito un servizio di qualità inferiore. Stesso problema per l'AIB in cui si poteva pensare al raddoppio dei turni come fatto da altri Comandi anche in virtù delle circolari emanate. Infine, si ribadisce che l'Ufficio Vigilanze si è letteralmente sbarazzato delle programmazioni delle AIB, spostandolo nei turni in cui è stato privilegiato il principio dell'equità e non quello dei carichi di lavoro.

Si comunica inoltre che a seguito dello stato di agitazione a livello regionale risolto ieri, si è determinato di effettuare un servizio navetta per accompagnare il personale impegnato nell'AIB.

Infine, si ritiene di dover ribadire che il coordinamento dell'attività AIB dovrebbe essere svolta a livello provinciale, così come si ritiene sprecata la risorsa DTS che potrebbe essere impiegata per un potenziamento degli altri servizi, mentre si è d'accordo con la CISL per l'impiego dei neo arrivati nei servizi AIB, soprattutto nei rimpiazzi.

La CGIL si allinea con la CISL nell'esplicitare i contenuti della nota congiunta su TAP, partendo dal principio del rispetto delle competenze, immaginata una linea sottile e suscettibile di sconfinamento. Avendo le forze dell'ordine ogni possibilità di intervento, si ritiene che il coinvolgimento dei VVF sia stato impropriamente utilizzato con possibili future ripercussioni sulla sicurezza degli operatori VVF.

Il CONAPO ritiene estremamente grave e pericoloso quanto dichiarato dalle restanti OO.SS. anche nella relativa nota, in quanto l'eventuale omissione del servizio richiesto potrebbe essere sanzionata dall'art. 329 c.p. Infatti ci sono profili di reato nel non partecipare ad eventuali richieste del Prefetto o del Questore. A sostegno di ciò sono presentate una serie di interrogazioni parlamentari (Rosato, Bubbico, ecc) in cui si ribadisce il ruolo dei VVF in caso di impiego in operazioni congiunte con autorità di pubblica sicurezza. In merito al quesito proposto dal Comandante, il CONAPO fornisce una serie di quesiti già emanati dal Ministero sull'argomento. Infine, il CONAPO consegna un estratto della rassegna stampa inerente il periodo della "protesta dei forconi", nonché una serie di DdS di altri Comandi in merito alla partecipazione a servizi di ordine pubblico. Capoccia chiede che tutta questa documentazione sia allegata a verbale.

Per quanto sopra detto, il CONAPO ritiene che non ci sia stata alcuna mancanza o errore nella gestione della partecipazione del Comando in interventi di questa tipologia, augurandosi che il Comando possa continuare a dare il proprio contributo anche in attività di questo tipo che danno comunque visibilità e lustro al CNVVF.

Spostandosi sulla gestione della campagna AIB, il CONAPO ritiene che la funzione del DTS sia stata contrattata a livello regionale e pertanto il tavolo provinciale non ha alcuna competenza; mentre la problematica della programmazione dei servizi è stata passata ai turni che hanno ricevuto una programmazione solo di massima da parte dell'Ufficio Vigilanze. L'aspetto che viene stigmatizzato è invece quello che la figura dell'autista DOS sia considerata come un turno di riposo e quindi viene gestita come tale in maniera errata.

Sempre in ambito campagna AIB, si accoglie con favore l'acquisto dei necessari DPI, anche se si sarebbe potuto migliorare ulteriormente, nonché l'applicazione nei servizi di vigilanze di un congruo periodo di riposo.

Infine si torna a chiedere al comando di accertarsi che la ditta del servizio mensa sia attrezzata per il trasporto dei pasti caldi, nonché l'assegnazione di razioni integrative aggiuntive ed integratori salini e la mappatura degli idranti.

Si richiama l'attenzione sul fatto che soprattutto in questo periodo risulta difficoltoso rispettare la DdS in merito al rifornimento degli automezzi, chiedendo che venga sospesa tale disposizione, nonché sulla nota con la richiesta di anticipo delle chiamate dei discontinui.

*[Handwritten signatures]*

Infine si segnala che è ancora senza risposta la nota prot. n. 2117 del 6/6/2017 "Attività sanzionatoria per la violazione alle norme di cui all'art. 8 del DPGR 242/2017".

La CONFISAL si allinea alle posizioni per TAP già espresse nella nota unitaria, con specifica richiesta di richiamo di personale in straordinario. Inoltre si rappresenta che c'è disparità nei turni nella gestione dei servizi degli autisti DOS, chiedendo una maggiore equità.

Valutato quanto illustrato dalle OO.SS., per TAP il Comandante si impegna a verificare con l'Amministrazione Centrale le regole di ingaggio dell'impiego dei VVF in tali situazioni, fermo restando il passaggio già fatto con le istituzioni locali. Per quanto riguarda la campagna AIB, il Comandante farà in modo di verificare le problematiche evidenziate sempre nel rispetto del compromesso tra qualifiche ed equità degli incentivi.

I lavori si chiudono alle ore 14,10.

Letto, confermato e sottoscritto.